

Rimini 22.5.2014

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Tartassate dalla Giunta Gnassi-Brasini le prime e seconde case con le aliquote massime della TASI e dell'IMU.

Le stangate sugli immobili dei riminesi aumentate in tre anni di 50 milioni, dai 34milioni (ICI) del 2011 agli 83 milioni (IMU + TASSI) del 2014 .

Ritorna pesante la manovra tributaria della Giunta Comunale con l'approvazione della maggioranza di sinistra, martedì sera in Consiglio Comunale, della TASI e dell'IMU per il 2014.

E' stata approvata l'applicazione della **TASI solo sull'abitazione principale con l'aliquota massima praticabile del 3,30 per mille** (2,5 per mille + lo 0,8 per mille per le detrazioni) rispetto alla aliquota base pari al 1 per mille, stabilita dal Governo..

Poiché il gettito della TASI stimato di circa 11.200.000 euro concorre al **finanziamento dei servizi indivisibili** , quali, manutenzione strade, verde pubblico, illuminazione pubblica, trasporto pubblico locale, anagrafe elettorale, polizia municipale, gestione edifici scuole elementari e medie, **di cui beneficiano tutti i cittadini, non si comprende perché questo tributo debba essere pagato solo dai proprietari della prima casa, con il rischio di essere "incostituzionale".**

E', di fatto, una nuova imposta "patrimoniale mascherata" sulle 42.000 abitazioni principali, gravate dall'IMU nel 2012, che era stata eliminata e rimborsata nel 2013 dallo Stato ai Comuni.

Per le aliquote IMU, a parte quelle confermate del 2013, dopo i forti aumenti con le addizionali comunali sulle aliquote base, **vengono ulteriormente aumentate :**

le aliquote sui terreni agricoli dallo 0,76% allo 0.89% ;

le aliquote sulle "seconde" case dallo 0,99% al 1,04% ;

Da rilevare che per il 2014 è stata eliminata anche la maggiore detrazione di euro **50 per ciascun figlio del contribuente sull'abitazione principale** (esistente negli anni 2012 e 2013) nonostante le **difficoltà delle famiglie** spesso con figli disoccupati a casa. Al riguardo è stato respinto un nostro specifico emendamento per il suo ripristino.

Se, l'anno scorso, l'IMU, dopo l'eliminazione sulla prima casa, costò ai riminesi circa 70 milioni di euro, quest'anno dovranno versare **13,4 milioni di euro in più** per complessivi **83,3 milioni di euro** di cui :

al Comune 54, 1 milioni di euro (42,9 milioni di IMU + 11,2 milioni di Tasi);

allo Stato 29,2 milioni di euro (IMU).

Sottolineo che dai **34 milioni di euro** dell' ICI del 2011 siamo agli **83 milioni di euro** (IMU + TASI) del 2014 con la tassazione degli immobili che a Rimini ha subito l' **aumento di quasi 50 milioni di euro**, oltre il **150%**, **in appena tre anni !**

Questo, grazie al Sindaco Gnassi e al "bravo" Ass. Brasini che **hanno approvato e applicato nel Comune di Rimini le aliquote IMU e TASI tra le più care d'Italia, aumentando al massimo possibile**, come quest'anno, le aliquote base sulla prima casa e sulle seconde case, oltre a mantenere le aliquote già notevolmente aumentate sugli altri immobili..

Senza tenere presente la **grave recessione economica** che colpisce le famiglie e le imprese costrette ad **indebitarsi con le banche** per pagare le rate di IMU e TASI e a privarsi delle risorse necessarie, oggi, per la sopravvivenza.

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia